

UOMO O SCIMMIA

LE RISPOSTE DI ENZO BIANCHI

PRIORE DI BOSE

Da «AVVENIRE - Popotus», del 1° dicembre 2001

LE RISPOSTE DI ENZO BIANCHI, PRIORE DI BOSE

L'uomo discende da Adamo ed Eva o dalla scimmia?

La volta scorsa abbiamo parlato del primo libro della Bibbia - la «Genesi», cioè «l'inizio» - e abbiamo visto che Dio ha creato l'uomo e la donna per amore, perché voleva amare qualcuno e voleva qualcuno che lo amasse. Ma come li ha creati? Li ha trasformati da qualche animale che esisteva già, magari una scimmia?

La Bibbia ci spiega che le cose sono andate in un altro modo. Ma, attenzione, il racconto della Bibbia non è la cronaca di un giornalista che era lì presente, ma si serve di esempi facili perché possiamo capire il significato profondo. Allora, se la Bibbia dice che Dio ha preso della terra (che in ebraico, la lingua in cui è scritta la Bibbia, si dice «adamà»), l'ha impastata con un po' d'acqua e ne ha tirato fuori Adamo, il «terrestre», non vuol dire che Dio ha fatto proprio come fa un vasaio (d'altronde Dio non ha le mani...), vuol dire invece che Dio ha pensato, voluto, plasmato lui stesso l'uomo. Infatti, da un po' di terra e di acqua si ricava solo del fango, ben che vada una statua di terra cotta al sole, come i mattoni di una volta. E l'uomo non è una statua, ma un essere vivente che parla, vede, ascolta, cammina e... ama, vuole bene.

Ecco il punto: Dio è amore e, per far vivere l'uomo, da lui creato come «terrestre», gli ha soffiato dentro il suo amore, il suo spirito (che in ebraico si dice «soffio»). E l'amore ha una forza straordinaria, è addirittura più forte della morte, niente può fermarlo! Poi Dio ha voluto che anche Adamo potesse amare qualcuno di simile a lui e gli ha messo al fianco Eva. Così l'uomo ha ricevuto la vita da Dio e, assieme alla vita, ha ricevuto l'amore, che non è altro che la capacità di dare la vita. Allora dall'amore tra Adamo ed Eva sono nati tutti i viventi: «Eva» infatti vuole dire «madre dei viventi». Noi uomini quindi non possiamo dire di discendere dalla scimmia, e nemmeno di essere nati per caso, né semplicemente per una evoluzione automatica delle cose, ma sappiamo di essere stati pensati e amati da Dio, di discendere dall'amore di Dio che ha voluto che la vita nascesse e si tramandasse solo attraverso l'amore.